

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Registro - OGGETTO: ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE  
- SECONDO LA PREVISIONE DELL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE 05/04/2011, N.6 (REVOCA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE).

Data 04/05/2012 -

L'anno duemiladodici il giorno quattro del mese di maggio alle ore 20,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 1969 del 28 aprile 2012 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in prima seduta pubblica di prima convocazione e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere	X	
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	LUPO CALOGERO	Consigliere	X	
12	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti ---

Presenti 12

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco Alessandro Plumeri, il Vice Sindaco Calogero Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Tramontana Giuseppe.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio Comunale** passa alla trattazione dell'argomento posto al punto n. 4 dell'ordine del giorno dell'avviso di convocazione avente ad oggetto: "Adeguamento dello Statuto Comunale secondo la previsione dell'art. 10 della Legge Regionale 05.04.2011, n. 6 (Revoca del Presidente del Consiglio Comunale)". Ricorda che tale punto all'ordine del giorno è stato inserito su richiesta formulata dal Consigliere Ferreri, Costanza, Saia e Lupo. Invita il Gruppo di Opposizione ad illustrare la proposta di deliberazione presentata.

Il **Consigliere Ferreri** dà lettura della proposta di deliberazione presentata.

Il **Presidente del Consiglio** Comunale dà lettura del parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in discussione reso dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che intende rendere una dichiarazione a nome del Gruppo Villalba Futura. Afferma che: *"Il Gruppo Villalba Futura, preliminarmente, disattende e propone di disattendere il parere non favorevole reso dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area per mancanza di adeguati motivi e convincimenti normativi ai sensi dell'art. 47, ultimo comma, dello Statuto Comunale. La proposta di deliberazione è a norma degli artt. 15, comma 7, e 21, comma 4, del vigente Statuto Comunale, dell'art. 21 dell'attuale Regolamento del Consiglio Comunale e secondo i principi espressi dall'art. 1, comma 5, della legge regionale 30/2000 e dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 6/2011, accertata e vista anche la proposta del Gruppo Villalba Futura n. 22 del 23 dicembre 2011, l'assoluta colpevole negligenza del Sindaco, della Giunta, del Presidente del Consiglio, degli Uffici nel predisporre gli atti per dare attuazione nei termini previsti dall'art. 10, comma 2, della legge regionale 6/2011 pubblicata sulla G.U.R.S. dell'11 aprile 2011"*.

Il **Presidente del Consiglio** chiede al Consigliere Ferreri se riesce a chiarire meglio quanto dichiarato.

Il **Consigliere Ferreri** interviene dichiarando che vuole richiamare solamente due date: 11 aprile 2011, data nella quale è stata pubblicata sulla G.U.R.S. la legge regionale 6/2011 che impone alle Amministrazioni di adeguare lo Statuto entro 90 giorni, e 4 maggio 2012, data nella quale lo Statuto non è ancora stato adeguato.

Il **Sindaco** interviene per affermare che, a suo parere, la proposta di deliberazione in oggetto rappresenta una ripicca. Ricorda che nella Conferenza dei Capigruppo tenutasi il 22 maggio 2012 lo stesso aveva avanzato la proposta al Consigliere Plumeri, al Consigliere Ferreri e al Consigliere Alessi, tutti presenti, di procedere ad una revisione completa dello Statuto visto che risulta ormai superato sotto diversi profili e non di procedere ad una modifica mirata solo all'introduzione della revoca de Presidente del Consiglio Comunale. Ricorda che aveva proposto di procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro al quale potessero prendere parte, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione attiva, anche i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari presenti in assemblea, oltre al Segretario Comunale. Afferma di aver proposto anche la nomina di un esperto che potesse supportare il lavoro del gruppo, ma ricorda che il Consigliere Ferreri si era opposto a tale proposta ed anzi aveva avanzato quale controproposta la costituzione di una nuova commissione consiliare. Afferma che la proposta del Capo Gruppo di Villalba Futura era irricevibile, in quanto il diritto di iniziativa in materia di modifiche statutarie spetta alla Giunta e pertanto i membri dell'organo esecutivo devono essere attori e non meri spettatori, come

avverrebbe con la costituzione di una commissione consiliare. Ripropone pertanto al Consiglio la costituzione di un gruppo di lavoro formato da Sindaco, Presidente del Consiglio, rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, Segretario Comunale ed eventualmente di qualche altro soggetto. Rende edotto il Consiglio che la Giunta ha già adottato una deliberazione con la quale ha costituito il gruppo di lavoro ed informa, altresì, che dello stesso fanno parte il Sindaco o un suo delegato, il Presidente del Consiglio, il Segretario Comunale, i Capigruppo dei tre gruppi consiliari presenti nell'organo assembleare o propri delegati. Informa che tutti sono i benvenuti per lavorare insieme in maniera produttiva.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, si meraviglia della proposta del Sindaco. Disapprova la considerazione che la proposta di deliberazione in oggetto costituisce una ripicca ed afferma che non vi è alcuna persecuzione, ma solo manie di vittimismo da parte dell'Amministrazione. Osserva che al Gruppo Misto, ormai parte dell'opposizione, arrivino inviti solo quando all'Amministrazione servono i numeri per approvare qualcosa. Invita l'Amministrazione a tenere un comportamento coerente e a cercare un dialogo con le varie componenti consiliari sempre. Osserva che se è vero che l'organo che propone le modifiche dello Statuto è la Giunta; è il Consiglio che ha il compito di approvarle. Pertanto invita l'organo giuntale a fare la sua proposta, a sottoporla all'attenzione del Consiglio comunale con congruo anticipo rispetto alla seduta in cui si procederà alla discussione, e i consiglieri la vaglieranno e faranno le proprie considerazioni. Ritiene che se ognuno rispetta il suo ruolo uscirà fuori un buon lavoro.

Il **Presidente**, in qualità del Consigliere del Gruppo Insieme per Villalba, fa rilevare che era già stata portata all'attenzione dell'assemblea consiliare una proposta di deliberazione simile avente ad oggetto: "Revoca del Presidente del Consiglio. Adeguamento dello Statuto Comunale secondo la previsione dell'art. 10 della legge regionale 05.04.2011, n. 6.". Afferma che tale proposta di deliberazione, su iniziativa dei Consiglieri del Gruppo Villalba Futura, era stata votata con l'atto n. 41 del 29 dicembre 2011. Dà lettura del deliberato dell'atto ove è detto che il Consiglio Comunale delibera di non approvare la proposta di deliberazione in oggetto. Osserva che nella seduta in corso si torna a discutere dello stesso argomento seppur con una formulazione diversa. Si tratta di una proposta di deliberazione che è sempre stata presentata da quattro Consiglieri del Gruppo Villalba Futura. Vuole tuttavia richiamare l'attenzione dei consiglieri su un ulteriore aspetto, in particolare con riferimento alle modalità che il Gruppo Villalba Futura vuole introdurre per la revoca del Presidente del Consiglio. Osserva che, per quanto riguarda la modifica proposta, il primo comma non fa altro che riproporre il testo della legge regionale, eccetto che per la previsione che l'istanza per la revoca può essere presentata da tre consiglieri che, a suo parere, appaiono pochi. Afferma che la legge 6/2011 ha fatto una cosa corretta nel prevedere la possibilità di revocare il Presidente del Consiglio. Osserva che mentre la legge che ha introdotto l'elezione diretta del Sindaco ha previsto l'istituto della mozione di sfiducia dello stesso, nulla aveva previsto con riferimento alla figura del Presidente del Consiglio. Osserva che con la legge 6/2011 si è ovviato a questa carenza, assegnando ai Comuni un termine di 90 giorni per adeguare gli Statuti. Osserva altresì che tale termine è un termine ordinatorio e non perentorio, tant'è che molti Comuni non hanno ancora aggiornato il proprio Statuto. Del resto osserva, altresì, e ciò a dimostrazione del modo con cui lavora il Gruppo Villalba Futura, che la legge 6/2011 prescrive a carico dei Comuni un altro adempimento, l'istituzione della Consulta dei cittadini migranti, e questa volta prevede un termine perentorio. Osserva infatti che la legge in questo caso prevede che i Comuni devono provvedere all'istituzione della Consulta entro 90 giorni, ma questa volta aggiunge che in caso di inosservanza l'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali e la Funzione Pubblica procedere a un intervento sostitutivo. Ritiene pertanto che la proposta di deliberazione del Gruppo Insieme per Villalba sia finalizzata solo a distruggere e non a favorire la

crescita della comunità villalbese. Osserva che le leggi si applicano sempre e in particolare quando ci sono dei termini perentori. Osserva che rispetto alla proposta di deliberazione già votata dal Consiglio Comunale, quella in discussione introduce una novità in ordine al quorum per la revoca del Presidente. La legge 6/2011 prevede che la revoca del Presidente del consiglio debba essere votata da almeno i due terzi dei consiglieri comunali, vale a dire a Villalba da 8 consiglieri. Tuttavia poiché il Gruppo Villalba Futura dispone di solo 7 voti, i cinque dei consiglieri del gruppo di opposizione e i 2 consiglieri del gruppo misto, anziché impegnarsi a trovare un ulteriore soggetto, fanno una proposta innovativa. Osserva che nel secondo comma dell'articolato di modifica proposto, si prevede che qualora nella seduta la votazione della revoca del Presidente non ottenga la maggioranza richiesta dei due terzi, ma la maggioranza assoluta, allora la votazione dovrà essere ripetuta in una successiva seduta da tenersi entro 15 giorni dalla precedente e la revoca è approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Ritiene che si tratti di una previsione che contrasta con la previsione della legge regionale, volta a superare le difficoltà dell'opposizione di trovare i numeri per la revoca. Osserva che è privo di pregio giuridico, altresì, il documento letto dal Consigliere Capogruppo Ferreri che ha avuto delle difficoltà a spiegare quello che ha letto e che non è sufficiente per disconoscere il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile articolato reso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile di Area. Afferma che tutto questo significa soltanto accanimento, spirito di vendetta perché l'opposizione quando non ce la fa con i numeri allora si inventa financo la capacità di modificare il testo delle norme. Infine vuole richiamare l'attenzione sul fatto che il Comune è obbligato. ad introdurre l'istituto della revoca del Presidente del Consiglio con modalità che devono essere definite con disposizioni statutarie il cui contenuto si atteggia come discrezionale. Osserva che la legge 6/2011 dispone che nello statuto devono essere previste le modalità della revoca, revoca che deve essere motivata e la motivazione non può essere che non si è dello stesso colore politico.

Dal pubblico intervengono alcuni cittadini che ritengono che tali questioni non interessino il paese che giorno dopo giorno muore.

**Il Presidente**, riportando l'ordine in aula, dichiara che il Consiglio Comunale farebbe meglio a lavorare a proposte volte a creare nuove occasioni di lavoro.

**Il Presidente**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame.

**Il Presidente**, esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 12,

Votanti 12,

Voti Favorevoli: 7;

Voti Contrari: 5 (Ricottone, Scarlata, Plumeri, Bordenga e Tatano)

Astenuti: --

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la proposta di deliberazione;

**VISTO** l'esito della superiore deliberazione con 7 voti favorevoli e 5 contrari (Ricottone, Scarlata, Plumeri, Bordenga e Tatano) su n. 12 Consiglieri assegnati;

**TUTTO** ciò premesso e considerato,

## **DELIBERA**

**- di non approvare la proposta di deliberazione in esame.**

Il **Consigliere Ferreri** interviene per richiamare l'attenzione sulla circostanza che lo Statuto di Villalba prevede che le proposte di modifica statutaria che ottengano la maggioranza assoluta nel corso della prima seduta, devono essere riproposte all'ordine del giorno del Consiglio Comunale entro un termine di 30 giorni per essere sottoposte a doppia votazione.

Il **Presidente** osserva che per l'approvazione della proposta di modifica statutaria in prima seduta è necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri assegnati.

Il **Presidente**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, non risultando iscritti altri argomenti all'ordine del giorno alle ore 23,25 scioglie la seduta.

**La seduta è sciolta alle ore 23,25.**



***COMUNE DI VILLALBA***  
***(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)***

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 11 del 02 MAG. 2012

OGGETTO: Adeguamento dello Statuto Comunale secondo la previsione dell'art.10 della legge regionale 05/04/2011,n.6. (Revoca Presidente del Consiglio Comunale).



Gruppo consiliare

PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Vista la legge regionale 05/04/2011, n.6 art.10 comma 2;  
Lo Statuto comunale;  
T.U.E.L.

Si propone

l'integrazione dell'art.19 (Presidenza del Consiglio comunale) del vigente Statuto comunale con il seguente comma:

**"Nei confronti del presidente del Consiglio comunale può essere presentata una mozione motivata di revoca, sottoscritta da almeno tre Consiglieri comunali ed è posta in discussione inderogabilmente entro 15 giorni dalla sua presentazione. La mozione votata per appello nominale e approvata da almeno due terzi dei componenti del Consiglio determina la cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio comunale. Qualora ,nella suddetta seduta, venga raggiunta la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune, la votazione è ripetuta in una successiva seduta da tenersi entro quindici giorni dalla precedente e la revoca è approvata se ottiene ancora il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati"**

Villalba, 18 Aprile 2012

*Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Calogero Lupo Giovanbattista Messina, Alessia Saia*  
Consiglieri comunali

N.B.

L'art.10 comma 2 della legge regionale 05/aprile/2011, n.6 pubblicata - G.U.R.S. n.16 dell'11/04/2011 recita "Entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge i Comuni adeguano i propri Statuti alle disposizioni dell'art,11 bis della legge regionale 15/09/1997,n.35 introdotto dal comma 1";  
sono trascorsi inutilmente i novanta giorni prescritti dalla norma per adeguare lo Statuto comunale, senza che il Presidente abbia sentito l'obbligo giuridico e politico di convocare il Consiglio comunale per l'adempimento di legge.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su iniziativa del Gruppo consiliare "Villalba Futura".

IL SINDACO/ L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Adeguamento dello Statuto Comunale secondo la previsione dell'art.10 della legge regionale 05/04/2011, n.6. (Revoca Presidente del Consiglio Comunale)" si esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica e ciò per le seguenti motivazioni:

- 1) la proposta di delibera è inficiata, sotto un profilo procedurale, da vizio di legittimità per violazione dell'art. 4, comma 2-bis, della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come risulta essere stato recepito nell'ordinamento regionale siciliano dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 che prevede: "*Gli schemi di statuti comunali [...] devono essere predisposti dalle giunte [...]. Prima dell'approvazione consiliare è pubblicizzato, mediante apposito manifesto l'accesso allo schema di statuto comunale predisposto per consentire ai cittadini singoli o associati di presentare osservazioni o proposte entro trenta giorni dall'avviso. Dette osservazioni e proposte sono, congiuntamente allo schema di statuto, sottoposti all'esame del consiglio comunale*".

L'approvazione di una modifica statutaria, alla luce della disposizione normativa richiamata, necessita di alcune fasi endoprocedimentali:

- predisposizione dello schema di statuto e sua adozione da parte dell'organo giuntale;
- pubblicizzazione dello schema di modifica per consentire apporti tramite osservazioni e proposte da parte dei cittadini singoli ed associati.

- 2) la proposta di delibera è inficiata, sotto un profilo contenutistico, da vizio di legittimità per violazione dell'art. 10 della Legge regionale 05 aprile 2011, n. 6, in quanto la stessa introduce per la revoca del Presidente del Consiglio la previsione di un quorum, la maggioranza assoluta, inferiore a quello richiesto dalla disposizione legislativa che prevede che la "*mozione deve essere approvata da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio*".

Villalba, li 02.05.2012

Il Segretario Comunale in funzione di Capo Area Amministrativa  
Dott.ssa Concettina Nicosia

*Concettina Nicosia*



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia